

7° edizione



Festival

DAL 16 AL 19 GIUGNO 2011

direzione artistica **Giuseppe Bellone**

www.illuogodellalinguafestival.com

**IL LUOGO
DELLA LINGUA**

è un evento
architempo 





www.illuogodellalinguafestival.com



VERSO CAPUA

...rotto il colmo sull'ansa, con un salto, il Volturmo calò, giallo, la sua piena tra gli scopeti, la disperse nelle crete. Laggiù si profilava mobile sulle siepi un postiglione, e appari su cavalli, in una scia di polvere e sonagli. Si arrestò pochi istanti, l'equipaggio dava scosse, d'intorno voltavano farfalle minutissime. Un furtivo raggio incendio di colpo il sughereto scotennato, a fatica ripartiva la vettura: e tu in fondo che agitavi lungamente una sciarpa, la bandiera stellata!, e il fiume ingordo s'insabbiava.

Eugenio Montale

Capua il **Luogo della Lingua Festival** è la rassegna promossa dall'**associazione Architempo** che dal 2005 coinvolge la città di Capua ogni anno e che vede la letteratura attorniarci di altrettanti validi strumenti: il cinema, il teatro, l'arte visiva, l'arte audiovisiva e quella multimediale, la musica e tutte le sue declinazioni, l'architettura, la scultura e la fotografia.

Una poliedricità che appartiene al linguaggio, anzi ai linguaggi, che non poteva non essere celebrata a Capua, uno dei luoghi simbolo dell'espressione che prima di ogni altra ci appartiene, la lingua italiana. È a Capua, infatti, altera Roma secondo Cicerone, considerata "Porta del Sud" fino all'Unità d'Italia, che nel 960, precisamente 1051 anni fa, si ha il "Placito Capuano" o "Carta di Capua".

Il "Placito Capuano" è unanimemente riconosciuto dagli storici come il primo documento del volgare italiano. L'idea di ispirarsi a esso per il tema di un festival nasce proprio dall'esigenza di sottolinearne l'importanza per il nostro patrimonio linguistico e culturale.

Il Festival nel 2010 si è arricchito della prima edizione del "**Premio Falerno Primo Romanzo**".

Il Premio, dedicato agli autori esordienti, nasce dall'idea di suggellare il "gemellaggio" storico tra vino e letteratura, per dare rilievo all'importanza del Falerno, prima D.O.C. dell'enologia mondiale, vino famoso dell'antica Roma, cantato ed esaltato da tutti i poeti della classicità, che ancora oggi si produce in diverse zone della provincia di Caserta.

L'antica e affascinante città, testimone privilegiata del passaggio della storia nel nostro territorio, si trasforma nei giorni del Festival in palcoscenico. Cultura, letteratura, teatro, musica, arte, gastronomia si fondono a Palazzo Lanza, al Museo Campano, sede delle prestigiose Matres Matutae, al Castello di Carlo V e in tutti i numerosi luoghi storici della città per dare vita ad un unico grande spettacolo dal vivo.

Un'operazione di ricostruzione di un'identità culturale del territorio, fondamentale per immaginare un futuro possibile. Tantissimi gli ospiti che in questi anni hanno calcato il palcoscenico del Capua il Luogo della Lingua, insieme agli amici di sempre, gli scrittori, gli artisti, gli storici, gli attori e i giornalisti che da anni rendono vivo con il loro impegno il festival, ai quali prima di tutti va il nostro ringraziamento.

Giuseppe Bellone

Direttore Artistico Capua il Luogo della Lingua Festival

GIOVEDÌ 16 GIUGNO

ORE 19.30 PALAZZO LANZA
Inaugurazione mostra fotografica
4 FOTOGRAFI 1 TERRITORIO
Fotografie di: *Salvatore Di Vilio, Mario Ferrara, Giovanni Izzo, Francesco Rinaldi* per Terra di Lavoro.
A cura di *Raffaele Cuttillo OFCA*

ORE 20.30 PALAZZO LANZA

IL LUOGO DELLA LINGUA LA LINGUA DEL LUOGO
Marilena Lucente scrittrice
Raffaele Cuttillo architetto
Raffaele Verzillo regista
Una scrittura, un regista, un architetto incontrano gli artisti, gli scrittori, gli operatori culturali del nostro territorio. In collaborazione con *OFCA, Terra di Cinema, Architempo, Capuacinefestival*.

ORE 22.30 PALAZZO LANZA

Margot Sikabonyi e *Marco D'Amore* in
L'ARCHITETTURA NON È MAI INNOCENTE
Storie di sguardi, racconti e suggestioni narrative in Terra di Lavoro giudicate da *Davide Vargas, Attilio Del Giudice, Marilena Lucente, Giuseppe Montesano, Rosaria Capacchione, Roberto Saviano, Paolo Mastroianni* e *Antonio Pascale*.
Testi a cura di *Marilena Lucente*
Coreografie e regia di *Graziella Di Rauso*
Danzatori: *Attilio Di Rauso, Florada Mosca, Roberta Bove, Valeria Della Valle* di *Movinghart Connection*

VENERDÌ 17 GIUGNO

ORE 17.30 MUSEO PROVINCIALE CAMPANO

Nell'ambito del ciclo di conferenze: *I venerdì del Museo*
a cura della dott. ssa *Maria Luisa Nava* direttore del *Museo Provinciale Campano*
Attilio Mastrocinque in
"LE INIZIAZIONI FEMMINILI NELL'ITALIA ANTICA"
A seguire
Degustazioni di vini campani in collaborazione con l'*Associazione Donne del Vino*

ORE 20.30 PALAZZO LANZA

ANNIBALE RUCCELLO A 30 ANNI DALLA MORTE

Ne parliamo con gli scrittori *Massimiliano Palmese, Luigi R. Carrino* e *Massimiliano Virgilio*, i registi *Roberto Azzurro* e *Mario Gelardi*

ORE 21.30 PALAZZO LANZA

Spettacolo teatrale
"QUATTRO MAMME SCELTE A CASO"
Con *Rosaria De Cicco, Antonella Romano, Gea Martire, Imma Villa, Marco Sgamato*
Regia di *Roberto Azzurro*
Testi di *Massimiliano Palmese, Luigi R. Carrino* e *Massimiliano Virgilio, Alessio Arena*
Elaborazioni musicali *Peppe Sgamato*
Aiuto regia *Giuseppe Buccì*

ORE 22.30 PALAZZO LANZA

M'BARKA BEN TALEB IN CONCERTO
L'artista di origini tunisine protagonista del film "Passione" di John Turturro.

SABATO 18 GIUGNO

ORE 18.30 MUSEO CAMPANO
LA MASCHERA ATELLANA: LE ORIGINI
Conferenza a cura di *Angelo Callipo*
Autore Teatrale, Regista
a seguire

"**EDUARDO DE FILIPPO, BENIAMINO MAGGIO, MASSIMO TROISI, MASCHERE DEL TEATRO CONTEMPORANEO**"
Videoforum a cura di *Giulio Baffi* critico teatrale

ORE 21.00 PALAZZO LANZA

MARCIO RANGEL IN CONCERTO
straordinario musicista brasiliano

ORE 22.30 PALAZZO LANZA

SHOW-CASE MUSICALE DI GENNARO COSMO PARLATO
Protagonista nel film "Passione" di John Turturro e in "Chiambretti night", il tenore presenta il suo nuovo disco "*Terra mia*", dedicato ai classici della canzone napoletana rivisitati.

ORE 23.30

Mino dj
in
LA LINGUA DEGLI ANNI 80' PARTY
Selezione curata in collaborazione con *Anselmo Pezza De Chiara* di *Ritmi Urbani*

DOMENICA 19 GIUGNO

DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 13.30

CENTRO STORICO
PERCORSI DELLA MEMORIA
Una produzione *Architempo*
Compagnia teatrale *La Mansarda*
Da un'idea di *Giuseppe Bellone*
Testi di *Marco Palasciano*
Regia di *Maurizio Azzurro*
In collaborazione con il *Consorzio Capua Arte e Cultura*

DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 19.00

MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA I LINGUAGGI DEI BAMBINI
Per bambini dai 3 ai 12 anni e realizzato da *Istituto Paideia, Cross Boundaries Scuola* per le Lingue Straniere, Compagnia teatrale *La Mansarda Teatro dell'Orco* e *Libreria Guida Capua*.

DALLE ORE 18.00 PALAZZO LANZA

PREMIAZIONE PREMIO LETTERARIO FILO D'ARGENTO PER POETI E SCRITTORI DELLA TERZA ETA
organizzato da *AUSER Caserta ONLUS*
partecipano:
Franco Buccino, Elisabetta Luise
Lecture di *Victoria Maietta*
Giuria tecnica:
Elisabetta Luise, Anna Maria Guarriello, Liliana Vastano

DALLE 19.00 PALAZZO LANZA

IL FALERNO: IL RACCONTO DI UN TERRITORIO
deglustazioni, letture e dibattiti
A cura di *Mariateresa Lanza*
Presenta *Giulia Cannada Bartoli*

PALAZZO LANZA ORE 21.00

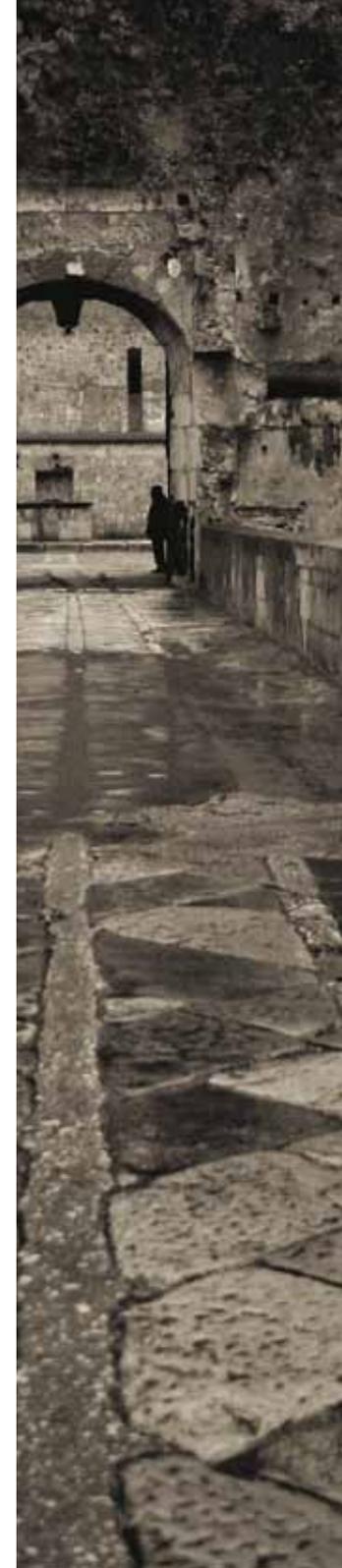
PREMIO FALERNO PRIMO ROMANZO II EDIZIONE
Presentazione quattro autori finalisti al premio accompagnati dagli scrittori e dalle aziende testimonial

PROCLAMAZIONE VINCITORE EDIZIONE 2011

Presenta *Mariamichela Formisano*

ORE 22.30 PALAZZO LANZA

Spettacolo teatrale
SUERTE
testo tratto da "Suerte" di *Giulio Laurenti*
Einaudi
scritto, diretto e interpretato da *Alessio Di Clemente*
Selezione musicale *Camillo Ventola*



IL PLACITO CAPUANO



Gariperto, Mari e Teodemondo testimoniando in favore dell'abate di Montecassino: "Sao ko kelle terre, per kelle fini que ki contene, trenta anni li possette parte sancti Benedicti", avrebbero mai immaginato la lunga storia della nostra lingua con il loro 'balbettante italiano'?

Eppure questo breve testo in volgare è a fondamento della nostra identità, non solo linguistica.

Ed è nella nostra città che questo 'monumento' viene registrato in un atto notarile, il Placito di Capua, redatto in latino, ma con la suddetta formula del giuramento in volgare.

Il documento racconta di una vertenza sorta tra il laico Rodelgrimo di Aquino e l'abate Aligerno di Montecassino, per una questione di proprietà terriera.

Nel processo celebrato a Capua, il 30 marzo 960, dinanzi alla corte del Principe longobardo, l'abate contesta a Rodelgrimo il possesso di alcune terre da lui usurpate e chiama a discolpa, per confermare i diritti del Monastero, i tre testimoni che giurano e si esprimono in una 'forma volgare' elaborata dal giudice di Capua, Arechisi.

Rodelgrimo che riferisce di aver ricevuto in eredità dai suoi avi quelle terre, senza produrre alcuna prova, è costretto ad accettare l'istituto dell'usucapione, e quindi a soccombere dinanzi al diritto di S. Benedetto!

In questa 'carta', come in tutte le prime manifestazioni scritte del volgare, è il notaio, il giudice il copista ad accogliere, nel repertorio scritto latino i primi segni del parlato romano, nobilitandolo in una forma latina, ma con un linguaggio semplice e piano.

Il Placito di Capua sarà riconosciuto primo documento ufficiale della lingua italiana, perché l'uso del volgare è consapevolmente e esplicitamente distinto dal latino e articolato in una frase sintatticamente autosufficiente.

Inoltre, questo uso evidenzia una volontà di dare una registrazione fedele della realtà, sia nell'atto scritto che nella lettura che se ne darà, nella lingua comprensibile all'uditore o al lettore.

Non è un caso, infine, che il primo documento dell'uso ufficiale di un volgare italiano ci venga da un Principato longobardo del Sud della penisola (quale allora era Capua), dove la vita politica durava autonoma e ininterrotta da ben quattro secoli. In quel momento "soli . . . tra i dominatori del nostro Mezzogiorno, i Longobardi della Campania parlavano la lingua delle popolazioni locali."

Anna Solari Garofano Venosta

GIOVEDÌ 16 GIUGNO

ORE 19.30 PALAZZO LANZA

Inaugurazione mostra fotografica

4 FOTOGRAFI 1 TERRITORIO

Fotografie di: **Salvatore Di Vilio, Mario Ferrara, Giovanni Izzo, Francesco Rinaldi** per Terra di Lavoro.

a cura **Raffaele Cutillo**

La Memoria, condizione della suadenza, riduce masochisticamente se stessa in un tempo contratto. Di contro il Presente, luogo dell'ineffabile, lascia scorrere sadicamente le immagini del Contemporaneo attraverso la protettiva lentezza di cui è informato il nostro sguardo. Lo stacco tra ricordo e attualità è immediato, in assenza di gradualità.

Così, quattro diverse coppie di occhi, quattro fotografi, indagano, senza filtro d'ipocrisia, l'essere del paesaggio casertano. Luogo di tutti. Perché il paesaggio è, nella sua essenza democratica, senza appartenenza di alcuno.

Dopo la "velocità" di canapa, Atella, Vanvitelli e Capua, chiostri, Matres, anfiteatri, teatri e castelli, colleciniane città dell'Utopia o di Carditello, perfetti campi agricoli e città segnate dall'acqua vitale, dopo tutto questo, l'obiettivo si tuffa nella "lentezza" del caos dell'oggi. Ecco.

Salvatore Di Vilio, maestro del bianco e del nero, percorre di notte la strada tra Caivano ed Aversa (sintesi estrema della contraddizione urbana) con la intrigante e apparente casualità di "semplici" scatti da un cellulare che si fanno, in realtà, arte pura. E trae bellezza inaspettata dalla forza del contrasto ombra/luce, pur lasciando trasudare da una morbida patina la complessità di quel degrado cui siamo affezionati e dal quale restiamo irretiti. Che ci immobilizza e ci ipnotizza restituendoci una subdola estetizzazione della sua natura volgare. Le sue immagini incitano riflessioni e dialettica, scrittura. La fotografia è incipit che irrompe nel pensiero, scardinandone certezze consolidate.

Mario Ferrara ci conduce alla Nuova Atella nata, spudoratamente, sul prezioso Profondo di una terra che si de_cicatrizza per offrire l'archeologia di una perfetta città antica e si imbeve di acqua putrida, filtrandola sapientemente, pur di cibare radici di sveltanti viti maritate. Lì, dove la forzata piantumazione di palme si contrappone all'orizzontalità di rassicuranti nastri di asfalto, in un tripudio di balconi, corpi scala, finestre infilate e ferri in attesa. Lì, dove specchi d'acqua mai convogliata e campi in attesa di giudizio riflettono l'effimero della banalità. Non è, qui, una denuncia al delirio ma scientifica sequenza di limpidi frames di quanto "è".

Giovanni Izzo infila nella piaga il coltello della sua fibrillante Leica. Da Bagnara al Garigliano, sezionando l'intero Litorale Domitio, corre, con gli occhi, il mare. Un mare che si vendica e sradica ogni cosa, strappa cemento alla sabbia e trascina sulla cresta delle onde costruzioni fondate sul nulla. Un mare, mai sufficientemente contrastabile, che assorbe il vizio della forma architettonica e resta dominante percezione, nonostante il camorristico recinto di vetri e graticci. Ma, su quelle tracce di ossi animali e cadaveri di meccanismi insabbiati, di sacre creature e ringhiere bombate, vince un silenzio premonitore. Una naturalità di suono che è potenzialità di riscatto.



Francesco Rinaldi spicca il volo e ci dona la visione dai cieli. Solo da quella posizione, purtroppo per noi innaturale, torna lo stato reale delle cose. Il fiume Volturno, nel suo sinuoso geometrico, si fa linea conduttrice di bellezza. Perduta e dilapidata ma non impossibile da restituire. Fluidamente, lungo le sponde di acqua scura e luccicante, si aggrappano le speranze degli uomini, come da sempre nella storia. Questo fiume padre si piega e taglia i campi, si lascia penetrare da piloni di cemento e dilapidare di preziosa sabbia, disegna limiti di città e annega coltivazioni al suo limitare. Nel suo assecondare l'Artificio delle genti resta la sua forza. Una vera lezione per gli uomini che ancora non imparano, invece, ad assecondare la Natura.

E poi, alla fine di tutto, è ancora work in progress. Perché il paesaggio è organismo vivo, in perenne mutazione e modificazione. In attesa di altri occhi.

Raffaele Cutillo architetto



ORE 20.30 PALAZZO LANZA **IL LUOGO DELLA LINGUA LA LINGUA DEL LUOGO**

Intervengono
Marilena Lucente scrittrice
Raffaele Verzillo regista
Raffaele Cutillo architetto

Una scrittrice, un regista, un architetto, incontrano gli artisti, gli scrittori, gli operatori culturali del nostro territorio.

In collaborazione con *OFCA, Terra di Cinema, Architempo, Capuacinefestival.*

ORE 22.30 PALAZZO LANZA *Margot Sikabonyi e Marco D'Amore* in **L'ARCHITETTURA NON È MAI INNOCENTE**

Storie di sguardi, racconti e suggestioni narrative in Terra di Lavoro

Cammineranno con noi, tra architetture innocenti e paesaggi colpevolmente distrutti, attraversando il cuore di piazze affollate e strade dimenticate, costeggiando finestre solitarie e palazzine assolate:
Davide Vargas, Attilio Del Giudice, Marilena Lucente, Giuseppe Montesano, Rosaria Capacchione, Roberto Saviano, Paolo Mastroianni e Antonio Pascale.

L'architettura non è mai innocente. E nemmeno la scrittura.

Testi a cura di *Marilena Lucente*
Coreografie e regia di *Graziella Di Rauso*
Danzatori: *Attilio Di Rauso, Florada Mosca, Roberta Bove, Valeria Della Valle*
di *Movinghart Connection*

Margot Sikabonyi

Margot Sikabonyi inizia a recitare a 11 anni, in una piccola parte con il nome di Julie, nel film televisivo diretto da Gianpaolo Tescari, Ho un segreto con papà (1994), uscito anche sul grande schermo con il titolo di Mister Dog. Seguono la serie televisiva di Rai Due, I ragazzi del muretto 3, Caro maestro 2, miniserie televisiva in sei puntate su Canale 5 diretta da Rossella Izzo.

Il suo primo vero successo è dovuto all'apparizione su Rai Uno nella prima stagione di Un medico in famiglia (1998), dove interpreta il ruolo di Maria Martini, che prosegue per sei stagioni fino al 2011. Guest star nella sit-com Boris, nella serie Rex, nella miniserie in due puntate, Sotto il cielo di Roma.

Per il cinema gira Ardena, Fuga d'amore, Deadly Kitesurf, il cortometraggio L'alibi, L'avvocato Guerrieri - Ad occhi chiusi, regia di Alberto Sironi, film televisivo tratto dal romanzo di Gianrico Carofiglio.

Al teatro in Popcorn - Inferno in diretta diretto da Luca Barbareschi, veste i panni di Clementina nella commedia musicale diretta da Pietro Garinei, Aggiungi un posto a tavola, dove è protagonista insieme a Giulio Scarpati, nel musical Io sono felice, scritto e diretto da Giuseppe Miale di Mauro.

Tra il 2007 e il 2008 frequenta la Vancouver Film School, scuola di recitazione di Vancouver, dove gira i cortometraggi Standing on One Leg, regia di Andrew Moxham, e Warehouse Games, scritto e diretto da Alejandro Montoya Marin.

Marco D'Amore

Ventinovenne attore casertano, nel 2000 viene scritturato dalla compagnia teatrale "Teatri Uniti" per lo spettacolo "Pinocchio" diretto da Andrea Renzi con Toni Servillo e Roberto de Francesco; accede poi alla Scuola d'Arte Drammatica Paolo Grassi e nel 2005 consegue il diploma d'attore. Lavora nuovamente per Teatri Uniti in "Santa Maria d'America" di Andrea Renzi.

Con la compagnia teatrale "Le belle bandiere", diretta da Elena Bucci e Marco Sgrosso partecipa agli spettacoli: "Macbeth" e "Santa Giovanna dei macelli" rappresentati nei più importanti teatri italiani.

In seguito viene scritturato per "La trilogia della villeggiatura" spettacolo diretto da Toni Servillo. Questa esperienza, durata quattro anni, lo porta inoltre a recitare all'estero, dal Lincoln Center di New York, al Teatro Mali di San Pietroburgo, al Mc93 di Bobigny (Parigi), al Teatro Celestin di Lione, al Berliner Ensemble etc.

Nel corso di questi anni, lavora incessantemente a progetti personali nell'ambito de "Iapiccolasocietà", compagnia fondata nel 2005 insieme all'autore Francesco Ghiaccio. Nel 2009 è protagonista insieme a Toni Servillo del film "Una vita tranquilla" diretto da Claudio Cupellini con la sceneggiatura di Filippo Gravino presentato in concorso al Festival del Cinema di Roma 2010.



VENERDÌ 17 GIUGNO

ORE 17.30 MUSEO PROVINCIALE CAMPANO

Nell'ambito del ciclo di conferenze:

I VENERDÌ DEL MUSEO

a cura della dott. ssa **Maria Luisa Nava** direttore del Museo Provinciale Campano

Attilio Mastrocinque in

LE INIZIAZIONI FEMMINILI NELL'ITALIA ANTICA

A seguire

Degustazioni di vini campani in collaborazione con l'*Associazione Donne del Vino*

ORE 20.30 PALAZZO LANZA

ANNIBALE RUCCELLO A 30 ANNI DALLA MORTE

Ne parliamo con gli scrittori **Massimiliano Palmese**, **Luigi R. Carrino** e **Massimiliano Virgilio**, i registi **Roberto Azzurro** e **Mario Gelardi**

ORE 21.30 PALAZZO LANZA

Spettacolo teatrale

"QUATTRO MAMME SCELTE A CASO"

Dopo lo studio che ha debuttato la scorsa estate a Settembre al Borgo di Casertavecchia, "Quattro mamme scelte a caso" l'omaggio ad **Annibale Ruccello** (uno dei drammaturghi più innovativi del secondo '900 e di cui quest'anno ricorrono i 25 anni dalla morte) voluto da **Massimiliano Palmese** e diretto da **Roberto Azzurro**, arriva a Capua nel Luogo della Lingua, nella città delle Matres.

Quattro attrici (**Rosaria De Cicco**, **Antonella Romano**, **Gea Martire** e **Imma Villa**) e quattro scrittori (**Massimiliano Virgilio**, **Luigi Romolo Carrino**, **Alessio Arena** e lo stesso **Massimiliano Palmese**) per quattro "mamme" (che omaggiano le protagoniste delle "Piccole tragedie minimali" di Ruccello): una donna del popolo che accompagna la figlia in ospedale per un intervento delicato, una mamma/nonna padrona delle tecnologie più avanzate ma costretta su una sedia a rotelle nell'indifferenza dei familiari, una matta rinchiusa nel carcere di Pozzuoli e abbarbicata su un albero di arance che crede suo figlio e il fantasma di Vincenzina, che ritorna dall'aldilà per annunciare al figlio il futuro dell'Italia.

Con

Rosaria De Cicco
Antonella Romano
Gea Martire
Imma Villa
Marco Sgamato

Elaborazioni musicali **Peppe Sgamato**

Aiuto regia **Giuseppe Bucci**

Regia di **Roberto Azzurro**



ORE 22.30 PALAZZO LANZA

M'BARKA BEN TALEB IN CONCERTO

M'Barka Ben Taleb, è un artista di origini tunisine e residente in Italia da anni.

M'Barka è un esempio di integrazione tra i popoli, e con la sua musica e le immagini lo rivela. Trasmette la cultura e l'amore che nutre per la sua patria.

Ha vissuto a Napoli, dove ha lavorato con musicisti come Abdullah Chhadeh, Enzo Gragnaniello, Eugenio Bennato, Tony Esposito, Pietra Montecorvino, Nava, Lino Cannavacciuolo Gigi De Rienzo, Gigi Finizio e Gianni Coscia Gipo Farassino.

Prima esperienza cinematografica 'La Stanza Dello Scirocco' di Maurizio Sciarra al fianco di Pietra Montecorvino, moglie di Eugenio Bennato, maitre à penser della musica etnica con cui ha preso parte alla realizzazione di 'Musicanova CD Mille e una notte fa' e 'Taranta Power'.

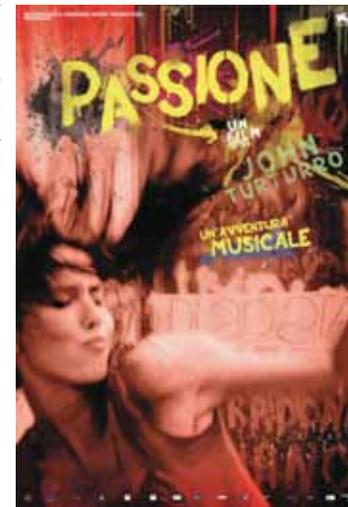
Partecipazione al festival Womad promosso da Peter Gabriel nell'edizione del 2000 in Australia".

Nel 2005 ha pubblicato il suo primo album da solista, "Alto Calore", che è un mix incandescente di umori e suoni di tutti i paesi del sud. M'Barka canta, balla e suona il darbuka, mescolando di potenza e grazia, tradizione e modernità. Il suo lavoro mette in evidenza lo stretto legame tra le due grandi civiltà del Mediterraneo, che unisce canzoni tradizionali con musica araba tradizionale e moderna neo suoni melodici napoletani.

M'Barka è stata cantante/attrice nel film documentario sulla canzone napoletana "Passione", diretto da John Turturro, e presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. In questo film M'Barka interpreta tre brani "Nun te scurda" con Raiz e Petra Montecorvino, "O sole mio", da solista e in arabo "Tammurriata nera" con Peppe Barra, e Max Casella.

L'ultimo lavoro di M'Barka si chiama "Al Arabia" ed è stato realizzato in collaborazione con Abdullah Chhadeh. "I due brani più significativi sono lo stesso Al Arabia, che parla della mancanza di libertà e rigidità delle frontiere nei paesi arabi, ed Watani, un omaggio al mio paese".

Per ulteriori info e discografia www.bentaleb.it



SABATO 18 GIUGNO

ORE 18.00 MUSEO PROVINCIALE CAMPANO

LA MASCHERA ATELLANA: LE ORIGINI

Conferenza a cura di *Angelo Callipo*

Autore Teatrale, Regista, diplomato all'INDA di Siracusa

Preludio alla messa in scena di uno spettacolo intorno alle

maschere della "Fabula Atellana"

a seguire

"EDUARDO DE FILIPPO, BENIAMINO MAGGIO, MASSIMO TROISI, MASCHERE DEL TEATRO CONTEMPORANEO"

Videoforum a cura di

Giulio Baffi

critico teatrale (la Repubblica) docente dell'Accademia di Belle

Arti di Napoli e direttore artistico del Festival Teatrale Benevento

Città Spettacolo



Nell'ambito della rassegna

Comune di Capua

di Maschera in Maschera

LA PROFEZIA DI PIRGOPOLINICE

Festival sulla tradizione
della Maschera Teatrale in Campania

Dalla Fabula Atellana alla Commedia dell'Arte

Terza Edizione

Direzione Artistica Maurizio Azzurro

Da lunedì 13 a venerdì 17 Giugno

LA MASCHERA NEL MONDO ELLENISTICO
LA COMMEDIA NUOVA

Workshop intensivo condotto da Adriano Jurishevich
5 ore di lavoro quotidiano

Mercoledì 15 Giugno ore 18,00

Cortile Palazzo Lanza

PLAUTO ALLA MANIERA DI PETROLINI

Primo studio su una ipotesi di messa in scena del Miles Gloriosus
di Maurizio Azzurro

Compagnia La Mansarda Teatro dell'Orco

Ingresso Gratuito

Sabato 18 Giugno ore 18,00 - Museo Campano

LA MASCHERA ATELLANA: LE ORIGINI

Conferenza a cura di Angelo Callipo

Autore Teatrale, Regista, diplomato all'INDA di Siracusa

Preludio alla messa in scena di uno spettacolo intorno alle maschere
della "Fabula Atellana"

a seguire

"EDUARDO DE FILIPPO, BENIAMINO MAGGIO,
MASSIMO TROISI, MASCHERE DEL TEATRO
CONTEMPORANEO"

Videoforum a cura di Giulio Baffi

INFORMAZIONI
Compagnia La Mansarda
Teatro Dell'Orco
Via Capri Maddaloni, 136 Caserta
Telefoni 0823 343634
339 8085602 - Fax 0823 283700
lamansarda@lamansarda.com
www.lamansarda.com

Organizzazione: **LA MANSARDA TEATRO DELL'ORCO**

IN COLLABORAZIONE CON:

ORE 21.00 PALAZZO LANZA
MARCIO RANGEL IN CONCERTO

Marcio Rangel, giovane e straordinario musicista brasiliano è un mancino che sviluppa il suo stile usando una chitarra da destri, suonando i bassi con l'anulare e il mignolo, la melodia con il pollice, l'indice e il medio.

Ne scaturisce così una sonorità più potente nei bassi e vellutata negli acuti.

La sua musica dalla tecnica strumentale innovativa è di rara bellezza.

È stato ospite, in veste di interprete e/o compositore, in festival di rinomato spessore artistico, in Italia e all'estero. Si è esibito sia come solista, che in formazioni duo e trio con artisti noti della scena musicale internazionale.

Importante la sua collaborazione con Fabrizio Bosso grande talento italiano del jazz.

Reduce dal Soave Guitar Festival 2008 e 2009, Madame International Guitar Festival 2008 e 2009, dove si è esibito con artisti di fama internazionale, come: Frank Vignola, Tommy Emmanuel, Monte Montgomery, Acoustic Strawbs, Boris Djumovic, Bandy Pastorius Band, Darryl Jones (Miles Davis, Rolling Stones), Muriel Anderson, Greg Cosh e altri, ospite del Festival della Creatività 2008 di Firenze, Acoustic International Meeting 2007, Sarzana con Tuck e Patty, al 2° International Festival Master Guitar 2009 di Galliate, con Stochelo Roseberg trio e Stanley Jordan.



ORE 22.30 PALAZZO LANZA
SHOW-CASE MUSICALE DI GENNARO COSMO PARLATO

Dopo averlo visto all'opera nel film «Passione» di *John Turturro* (dove interpretava «Maruzzella» sulla spiaggia di Coroglio) e dopo essersi fatto le ossa a «Chiambretti night», il tenore partenopeo Gennaro Cosmo Parlato, toscano d'adozione, ha inciso il suo nuovo disco «Terra mia», dedicato ai classici della canzone napoletana rivisitati.

La particolarità, oltre agli originali arrangiamenti, è la partecipazione al disco di alcuni big della canzone italiana attuale che, per l'occasione, cantano in dialetto napoletano. E' il caso di Francesco Bianconi, voce dei Baustelle, che si cimenta con il ritornello tradizionale «Canzone Appassionata». Nell'album sono presenti anche altri featuring non meno divertenti, come Giusy Ferreri che canta «Tu si 'na cosa grande», e con la mitica Angela Luce in «Lacreme napulitane».



ORE 23.30 EX LIBRIS DI PALAZZO LANZA

Mino dj

in

LA LINGUA DEGLI ANNI 80' PARTY

Selezione curata in collaborazione con

Anselmo Pezza De Chiara di Ritmi Urbani Corso Garibaldi, 49
Santa Maria Capua Vetere (CE)

DOMENICA 19 GIUGNO

DALLE 10.00 ALLE 13.30 CENTRO STORICO PERCORSI DELLA MEMORIA

Una produzione *Architempo*

Compagnia teatrale *La Mansarda Teatro dell'Orco*

Percorso drammatizzato al patrimonio storico-culturale della città, attraverso la storia dei personaggi della città di Capua come Pier delle Vigne, Ettore Fieramosca e sua sorella Porzia, Ferdinando Palasciano, Giuseppe Martucci, le donne vittime del Sacco di Capua ad opera di Cesare Borgia. Gli spettatori ascolteranno dalla viva voce dei personaggi/attori il senso del loro mondo, dei loro sentimenti, della loro e nostra storia.

Da un'idea di *Giuseppe Bellone*

Testi di *Marco Palasciano*

Regia di *Maurizio Azzurro*

In collaborazione con il *Consorzio Capua Arte e Cultura*

DALLE 10.00 CENTRO STORICO VISITE GUIDATE TRADIZIONALI AI MONUMENTI

A cura del *Consorzio Capua Arte e Cultura*

Partenza ore 10.00 Palazzo Lanza - Info e prenotazioni: 0823 622924

DALLE 16.00 ALLE 19.00 MUSEO CIVICO ARTE CONTEMPORANEA I LINGUAGGI DEI BAMBINI

ore 16.00 - 17.00 **"Colours in Action"**, laboratorio in Inglese a cura di *Cross Boundaries*, Scuola per le Lingue Straniere

dalle ore 17.00 alle 17.45 **"Macchie di Colore"**, laboratorio artistico-manuale a cura dell'*Istituto Paideia*

dalle ore 17.45 alle 18.30 **"Si va in scena"**, laboratorio di animazione teatrale e attività creative - fiabe animate a cura della compagnia teatrale *La Mansarda Teatro dell'Orco*

Sarà allestito uno spazio libreria interamente dedicato ai ragazzi a cura della *Libreria Guida di Capua*.

I linguaggi dei bambini, evento ideato per bambini dai 3 ai 12 anni e realizzato da *Istituto Paideia*, *Cross Boundaries* Scuola per le Lingue Straniere e Compagnia teatrale *La Mansarda Teatro dell'Orco* per dare il valore del gioco, del divertimento, delle emozioni, dei sentimenti!



ORE 18.00 PALAZZO LANZA PREMIAZIONE PREMIO LETTERARIO FILO D'ARGENTO

per poeti e scrittori della terza età
organizzato da *AUSER Caserta ONLUS*
partecipano:

Franco Buccino presidente *Auser Campania*

Elisabetta Luise presidente *AUSER Caserta*

Letture di *Vittoria Maietta*

Giuria tecnica:

Elisabetta Luise, Anna Maria Guarriello, Liliana Vastano



ORE 19.00 PALAZZO LANZA IL FALERNO: IL RACCONTO DI UN TERRITORIO

A cura di *Mariateresa Lanza*

Conduce *Giulia Cannada Bartoli*

Degustazioni e dibattiti con esperti del settore, produttori e giornalisti enogastronomici per raccontare un vitigno, il territorio e i suoi protagonisti.

Il dibattito sarà intervallato da letture di versi, poesie e testimonianze degli auctores latini. Un appassionato percorso letterario dedicato al tempo che nutre, che distilla, che rende migliori: il vino, la scrittura, la terra, l'amore.

Testi a cura di *Marilena Lucente*

tratti dalla collana *Enolibro, pagine da bere* della casa editrice *Valtrend*.

ORE 21.00 PALAZZO LANZA PREMIO FALERNO PRIMO ROMANZO II EDIZIONE

Presentazione dei quattro autori finalisti al premio accompagnati dagli scrittori e dalle aziende testimonial

Proclamazione vincitore edizione 2011

Presenta *Mariamichela Formisano*



Gli scrittori esordienti candidati, gli scrittori testimonial e le aziende produttrici di Falerno abbinate.



Vita e morte di un giovane impostore scritta da me,
il suo migliore amico Ponte alle Grazie
di **Cristiano de Majo**
candidato da **Massimiliano Palmese** scrittore
abbinato alla **Masseria Felicia**



Ho rubato la pioggia Nottetempo
di **Elisa Ruotolo**
candidato da
Francesco Forlani scrittore
abbinato all' **Azienda Papa**



Le giostre sono per gli scemi Rizzoli
di **Barbara Di Gregorio**
candidato da
Rosaria Capacchione giornalista/scrittrice
abbinato all' **Azienda Moio**



La vita accanto Einaudi
di **Mariapia Veladiano**
candidato da
Piero Sorrentino giornalista
abbinato all' **Azienda Villa Matilde**



Volevo solo svegliarmi tardi la mattina Centoautori
di **Antonio Di Costanzo**
candidato da
Maurizio de Giovanni scrittore
abbinato all' **Azienda Della Sellecola**



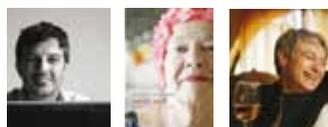
Teatro fuorilegge Spartaco
di **Tony Laudadio**
candidato da
Paola Servillo operatrice culturale
abbinato a **Quality Wine Selection di Nicola Trabucco**



Devozione Einaudi
di **Antonella Lattanzi**
candidato da
Luigi Romolo Carrino scrittore
abbinato all' **Azienda Migliozzi**



Il medico dei vicoli Sperling
di **Lucio D'Alessandro**
candidato da
Jolanda Capriglione docente universitaria
abbinato all' **Azienda Regina Viarum**



Vecchi nodi Fazi
di **Matteo Martone**
candidato da
Manuela Piancastelli giornalista/scrittrice
abbinato all' **Azienda Nugnes**



COS'E' IL PREMIO FALERNO PRIMO ROMANZO

Il "Premio Falerno Primo Romanzo" nasce nel 2010, nell'ambito del Capua il Luogo della Lingua festival. Un premio letterario dedicato agli autori esordienti, (la cui opera prima sia stata pubblicata in Italia dal gennaio dell'anno precedente al gennaio dell'anno in corso), che si pone l'obiettivo di coniugare ancora una volta il "nettare di Bacco" con la letteratura. Esordienti, giovani e meno giovani, delle più note case editrici italiane vengono letti e valutati da un'attenta giuria di esperti che decreta una rosa di finalisti che fino a giugno di ogni anno è oggetto di letture collettive e incontri tra gruppi di lettura. Ad ogni scrittore esordiente proposto dai componenti della giuria di qualità viene abbinata un'azienda produttrice di Falerno, tra quelle presenti sul territorio che aderiscono all'iniziativa. Settimanalmente da marzo a giugno ognuna delle aziende produttrici di Falerno che ha aderito al Premio, viene ospitata a Palazzo Lanza, sede dell'ass culturale Architempo, nonché sede della Libreria Guida Capua e del caffè ristorante Ex Libris.

Ogni serata è l'occasione d'incontro con uno scrittore di fama nazionale tra quelli facenti parte della giuria tecnica del Premio Falerno Primo Romanzo che parla al pubblico del "suo" candidato. In un perfetto connubio tra vino e letteratura le opere degli scrittori vengono presentate, accompagnate da degustazioni di vino dell'azienda ospite coadiuvati da giornalisti, critici letterari, gastronomi e sommelier.

I quattro romanzi finalisti, vengono poi presentati dai propri autori nella serata conclusiva del festival Capua il Luogo della Lingua, decretati dal giudizio dei comitati di lettura, formati all'interno delle Librerie Amiche del Premio della provincia di Caserta: la libreria Guida di Capua, la libreria Spartaco di Santa Maria C. V., le librerie Mondadori di Caserta e Teverola. Il vincitore assoluto del Premio sarà quello che tra i quattro romanzi finalisti avrà ottenuto anche il maggior numero di voti online attraverso il sito www.premiofalerno.it.

Dopo solo un anno dalla sua nascita, il Premio Falerno Primo Romanzo ha raggiunto un ottimo livello. Protagonista ormai atteso al Vinitaly di Verona, eccellenza del territorio, è stato presente in manifestazioni di grosso impatto nazionale, come le due serate al Teatro San Carlo di Napoli il 9 e il 15 maggio 2011 durante due spettacoli per il 150° anniversario dell'Unità di Italia, patrocinati dalla Presidenza della Repubblica, nel foyer storico del teatro sono stati serviti più di 3000 calici dell' "Eccellenza Falerno"; durante la manifestazione Vitigno Italia 2011 grazie all'impegno dell'Associazione Architempo, i calici di Falerno hanno accompagnato lo show-coking che si è svolto dal 22 al 24 maggio al Circolo Savoia con Luigi Cremona, famoso giornalista, presenziando il banco della Regione Campania; ancora il 27 ed il 3 giugno sono stati protagonisti al Museo Provinciale Campano di Capua accompagnando due convegni del ciclo "I venerdì del Museo".

Il premio è stato definito da giornalisti ed esperti del settore "Un gioiello di Terra di Lavoro". La prossima tappa di presentazione del Premio Falerno Primo Romanzo sarà Capri nel mese di luglio.

www.premiofalerno.it



IL VINO FALERNO

Il Falerno è il vino più noto, più apprezzato e più costoso dell' antichità. Si può considerare la prima D.O.C. dell' enologia mondiale. Gli antichi romani, che lo avevano in massima considerazione, usavano conservarlo in anfore chiuse da tappi muniti di targhette (pittacium) che ne garantivano l' origine e l' annata. Le anfore di Falerno prodotte essenzialmente a Capua, partivano da Sinuessa, in territorio di Sessa Aurunca, alla volta di tutto il Mediterraneo e della Gallia, infatti ne sono state ritrovate ad Alessandria d' Egitto, Cartagine, in Bretagna e in Spagna.

Il Falerno è il vino che gode di maggiore privilegio nella mitologia enologica e non solo: basti considerare che per secoli il suo nome e quello di Baccho furono intercambiabili, utilizzati tanto per identificare il vino che il Dio pagano.

Il vino Falerno, oggi, è senza dubbio, una delle perle della enologia italiana; dal sapore pieno, completo, elegante, nei tipi rossi, ottenuti da uve Aglianico e Primitivo, fresco e aromatico nel tipo bianco, derivante da uve Falanghina, vinificate in purezza.

L' area di produzione è estremamente limitata, comprendendo solo 5 comuni, tutti in provincia di Caserta.

“La favola racconta che il dio Baccho, proprio sulle falde del monte Massico, comparve sotto mentite spoglie ad un vecchio agricoltore di nome Falerno, il quale, nonostante la sua umile condizione, lo accolse offrendogli tutto quanto aveva, latte, miele e frutta. Baccho, commosso, lo premiò trasformando quel latte in vino che Falerno bevve, addormentandosi subito dopo. Fu allora che Baccho trasformò tutto il declivio del monte Massico in un florido vigneto, dando inizio alla storia più bella che mai un vino abbia potuto raccontare”.

In collaborazione con *La Confraternita del Falerno*

Si tratta del primo gruppo dedicato al Falerno, che, intende sostenere i rapporti e le relazioni tra produttori, stampa ed appassionati del Falerno, attraverso l' organizzazione di incontri, degustazioni, workshop, e corsi di formazione, dedicati all' approfondimento della conoscenza del millenario mondo del vino Falerno. Gli obiettivi consistono nell' organizzazione di tutte quelle attività capaci di far cogliere le micro e spesso macro, differenze dei vini prodotti nel Ager Falernus, anche grazie a tour organizzati nelle aziende socie e non della confraternita.

In particolare la Confraternita intende svolgere attività di tutela, promozione, valorizzazione e salvaguardia del vino Falerno del Massico D.O.C., delle uve che concorrono alla sua produzione e del suo territorio di origine, incluse le altre eccellenze gastronomiche, agricole e zootecniche. La Confraternita, che si pone quale vera e propria università del Falerno, promuove e testimonia un prodotto che non è solo vino, ma anche e, soprattutto, storia, tradizione e paesaggio, al fine di trasmettere all' esterno l' impegno, la passione, l' amore per questa terra, l' ubertoso Ager Falernus.”



ORE 22.30 PALAZZO LANZA

spettacolo teatrale

SUERTE

scritto, diretto e interpretato da

Alessio Di Clemente

Selezione musicale *Camillo Ventola*

testo tratto da “Suerte” di *Giulio Laurenti* (Einaudi)

La storia vera di un narcotrafficante, dalla Colombia al carcere: una confessione, il ricordo di un' epopea criminale. La storia di una rinascita. “La pallottola è l' unico gioiello che per custodia ha carne umana”. Che cosa si prova a vivere con la morte come assidua compagna?

Per più di un anno uno dei maggiori narcotrafficanti a livello internazionale, oggi imprenditore di successo, ha raccontato a Giulio Laurenti la sua vita rocambolesca e pericolosa: anzi, le sue due vite. Quelle confessioni sono diventate un romanzo, dalla voce inconfondibile e unica, col timbro della verità definitiva.

Alessio Di Clemente dà corpo e voce a Pablo e ai suoi fantasmi, in un incrocio tra passato e presente, tra dolorosi ricordi e pericolose tentazioni. La voce di un uomo non redento, ma rinato, non pentito ma consapevole, ma fino a quando? Pablo porta chi lo ascolta nei locali più lussuosi del mondo, nei meandri della sua mente, sfrecciando su Ferrari fiammanti, fino a san Quintino, trascinandosi sull' orlo della vendetta, svelando lati oscuri e svolte inaspettate. Ma inaspettatamente coinvolge gli spettatori anche nei sentieri più intimi e nascosti, quelli della coscienza, dell' amore e dell' attaccamento alla vita.

Alessio Di Clemente

Diplomatosi al Centro Sperimentale di Cinematografia, intraprende la carriera d' attore, accumulando una vastissima esperienza in teatro e successivamente lavorando anche sul grande e piccolo schermo.

In televisione ha preso parte come protagonista a due film tv per la Rai, L' inganno di Rossella Izzo, e A caro prezzo di Claudio Risi, e alla miniserie tv per Mediaset, La palestra di Pier Francesco Pingitore.

Sempre per la televisione, ha partecipato a varie altre fiction tv come La dottoressa Giò, Una donna per amico, La squadra, Il bello delle donne e la soap opera di Rai 3, Un posto al sole. Dal 2007 al 2008 è protagonista, con il ruolo del dottor Alberto Curti, della soap opera di Rai Uno, Incantesimo 9 e 10.

Nel 2009 partecipa alla quinta edizione del reality show di Rai Uno, Ballando con le stelle, condotta da Milly Carlucci, dove arriva in finale classificandosi al 3° posto. Successivamente appare su Canale 5 nei film tv Doc West, regia di Giulio Base e Terence Hill, e Il ritmo della vita, regia di Rossella Izzo.



I LUOGHI DEL FESTIVAL



PALAZZO LANZA

L'edificio è di impianto quattrocentesco, anche se ha subito un completo restauro alla fine del 700. Al seicento sono da riferire i balconi con mensole a figure leonine e mostruose, con ricche ringhiere, analoghe alle ornamentazioni tipiche della Sicilia orientale, terra da cui la famiglia Lanza proviene e che ancora dopo seicento anni abita il palazzo. Al secondo periodo, invece, è da riferirsi la zona centrale della facciata, che presenta due fornic archivoltati (di cui uno solo corrisponde all'accesso dell'edificio). L'alto androne voltato a botte introduce in un vasto cortile dove sono visibili una vasca centrale ed altri elementi lapidei di spoglio. Dal cortile si accede, attraverso un portale archivoltato recante lo stemma marmoreo della famiglia, alla scala ad una rampa che affaccia sullo stesso. Più all'interno si scorge una vera da pozzo e si accede poi al giardino retrostante, leggermente sopraelevato.

Nello splendido cortile di Palazzo Lanza, nel centro storico di Capua ci sono il caffè ristorante Ex Libris, la Libreria Guida Capua e la sede dell'ass. Cult. Architempo, motore di tutti gli eventi, organizzati nel Palazzo.

Si ringrazia per la disponibilità la famiglia Lanza.



LIBRERIA GUIDA CAPUA

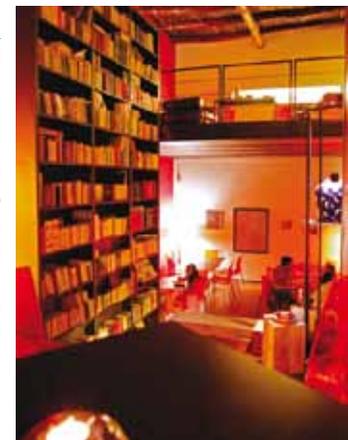
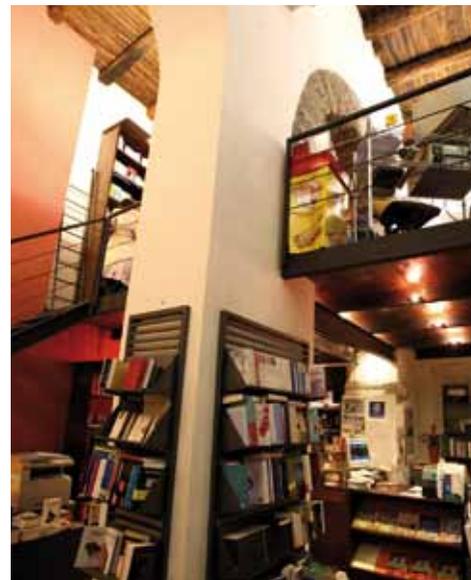
La libreria nata nel 2002, affiliata al gruppo Guida, si trova a Capua all'interno del Cortile di Palazzo Lanza. Unitamente all'Ex Libris caffè, ristorante, spazio espositivo, adiacente ad essa, rappresenta grazie ai numerosi eventi organizzati dall'ass. cult. Architempo, uno dei più attivi e rinomati centri culturali del meridione.

La libreria si è imposta sin dal suo nascere, come luogo privilegiato nell'ospitare incontri con gli autori, noti e meno noti, che rappresentano senza dubbio per il pubblico dei lettori un'occasione unica per vedere, ascoltare e discutere con i professionisti della penna, o anche per scoprire validi autori emergenti. La promozione del libro, attraverso la presentazione di collane, novità, autori, reading, incentiva il piacere della lettura e sostiene la diffusione del libro a tutti i livelli. Molti narratori e poeti italiani, scrittori di fama e delle ultime generazioni, intervistati da colleghi, giornalisti ed esperti, hanno contribuito ad arricchire il nostro calendario.

La libreria si è sempre distinta anche per i Laboratori di scrittura creativa, fotografia e giornalismo che ogni anno propone al pubblico, divenendo una vera e propria fucina culturale.

EX LIBRIS

Caffetteria, ristorante, spazio espositivo, book bar, contenitore di eventi e musica. Tutto nello stesso luogo. Un luogo dove cibo e vino si mescolano ai libri. Grazie all'idea di Mariateresa Lanza, la più giovane della famiglia, in quelle che un tempo erano le stalle del palazzo, gli ambienti di lavoro, il lavatoio, dopo un attento restauro, è possibile sorseggiare vino circondati da opere d'arte, scoprire sapori e prendere parte ad incontri con la letteratura, la musica, il cinema d'autore, la poesia ed il teatro.





MUSEO PROVINCIALE CAMPANO

Il Museo Provinciale Campano di Capua, fondato dal Canonico Gabriele Iannelli nel 1870 ed inaugurato nel 1874 con un mirabile discorso dell'Abate Luigi Tosti è proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Caserta.

È stato definito da Amedeo Maiuri "il più significativo della civiltà italica della Campania", regione a cui Capua ha dato il nome.

Il Museo è ospitato nello storico palazzo Antignano la cui fondazione risale al IX secolo ed incorpora le vestigia di San Lorenzo ad Crucem, una chiesetta di età longobarda nel sito di uno dei tre Seggi nobiliari della città.

L'edificio vanta lo splendido portale durazzesco-catalano che reca incastonati gli stemmi degli Antignano e d'Alagno.

Nei primi anni dell'Unità d'Italia si manifestò la necessità di dare forme più concrete anche agli ordinamenti archeologici ed artistici della Nazione e pertanto vennero create speciali Commissioni.

Con Decreto Reale del 21 agosto 1869 venne istituita la "Commissione per la Conservazione dei Monumenti ed Oggetti di Antichità e Belle Arti nella Provincia di Terra di Lavoro, la quale, constatata l'esistenza nella Provincia di una considerevole quantità di materiale di pregio archeologico ed opere d'arte malamente custodite e destinate a sicura distruzione, deliberò la fondazione di un Museo.

Capua, illustre ed antica metropoli della Campania, venne prescelta quale depositaria delle più fulgide memorie della Regione; il monumentale e storico Palazzo dei Principi di S. Cipriano, dono del Municipio, fu la sede del Museo; l'Amministrazione Provinciale di Caserta si assunse il finanziamento per la gestione di esso.

Nel 1874 il Museo venne aperto al pubblico.

Al primo Direttore Prof. Gabriele Iannelli, insigne archeologo, storico, epigrafista che al dire di Norbert Kamp "possedeva una visione davvero unica per i suoi tempi dell'intera tradizione



capuana" e tenace organizzatore che con la sua opera illuminata resse le sorti del Museo per oltre trenta anni, succedettero: il Comm. Giacomo Gallozzi, il Prof. Salvatore Garofano, il Comm. Raffaele Orsini, l'Avv. Luigi Garofano Venosta, il Prof. Dott. Francesco Luigi Garofano Venosta, il Prof. Antonio Marotta, il Dott. Carlo Crispino, il Prof. Giuseppe Centore, attualmente la Dott.ssa Maria Luisa Nava. Nel 1933 si rese opportuno, per il notevole accrescimento delle collezioni, un riordinamento del Museo che fu curato dal Prof. Amedeo Maiuri, che ha definito il Museo Campano: "Il più significativo della civiltà italica della Campania".

Nella varietà e vastità del patrimonio archeologico, storico, artistico e librario che ospita è lo specchio fedele ed eloquente della trimillennaria vita di una metropoli che ha visto avvicinarsi nella sua duplice sede, di volta in volta, Oscii, Etruschi, Sanniti, Romani, Longobardi, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi, Spagnoli e così di seguito. La sua storia è legata, fra gli altri ai nomi di Spartaco e Annibale, Pandolfo Capodiferro e Pietro della Vigna, Cesare Borgia ed Ettore Fieramosca.

I reperti che accoglie, monumenti e documenti di preziosità incalcolabile, sono stati illustrati negli ultimi secoli da studiosi di prim'ordine da Michele Monaco ad Alessio Simmaco Mazzocchi, da Gabriele Iannelli a Teodoro Mommsen, da Julius Belloch a Jaques Heurgon ad Amedeo Maiuri, e sono tuttora oggetto di acute ed accurate indagini da parte di personalità culturali di alta qualificazione scientifica.

Il Museo è ospitato nello storico palazzo Antignano la cui fondazione risale al IX secolo ed incorpora le vestigia di San Lorenzo ad Crucem, una chiesetta di età longobarda nel sito di uno dei tre Seggi nobiliari della città. L'edificio vanta lo splendido portale durazzesco-catalano che reca incastonati gli stemmi degli Antignano e d'Alagno.

Il 9 settembre 1943 un violento bombardamento aereo si abbatté su Capua riducendola un ammasso di rovine. Il Museo seguì le sorti di molti altri edifici rasi al suolo, fortunatamente tutte le collezioni erano state preventivamente messe al sicuro e custodite dal Direttore, Luigi Garofano Venosta, e così poterono essere salvate.

Il faticoso e lungo lavoro di ricostruzione iniziato nel 1945 fu portato al termine nel 1956 epoca nella quale si riaprirono al pubblico le nuove sale nelle quali le collezioni furono sistemate con i più moderni criteri museografici tali da rendere il Museo Campano tra i più importanti d'Italia e tra i più notevoli d'Europa.

Il nuovo ordinamento venne attuato dal Prof. Raffaello Causa per la sezione medievale e moderna, e per quella archeologica dai Proff. Alfonso De Franciscis e Mario Napoli.

Il Museo è diviso in due reparti: Archeologico e Medievale con annessa un'importante Biblioteca; occupa 32 sale di esposizione, 20 di deposito, tre grandi cortili, un vasto giardino.

Si ringrazia per la disponibilità la dott.ssa Maria Luisa Nava direttore del Museo Provinciale Campano.

MUSEO CIVICO ARTE CONTEMPORANEA "Terra di Lavoro" & Cittadella dell'Arte

L'idea nasce nel 2009 dal desiderio della Amministrazione Comunale del Sindaco Carmine Antropoli di creare uno spazio, all'interno del Monastero dei Padri Conventuali di Santa Maria del Carmelo, in cui si coniugassero l'esigenza di un sito destinato ad ospitare gli studi ed i laboratori degli artisti della provincia e le mostre di noti maestri locali e internazionali.

Il Museo & Cittadella dell'Arte si propone come punto di incontro e di scambi culturali fra gli artisti della Provincia di Caserta, in un comune come Capua già attivo nell'ambito della promozione dell'arte contemporanea.

Si ringrazia per la disponibilità Luigi Brandi direttore artistico Cittadella dell'Arte.



Capua è una città che accoglie il cittadino e il visitatore con le cupole delle sue chiese, con la cerchia dei suoi bastioni, con il suo grande fossato verde e l'ampia ansa del fiume Volturno, con i suoi giardini, i suoi monumenti, le sue fontane. È la città fortezza ideale di Federico II e di Carlo V, difesa e "Porta del Sud" fino all'Unità d'Italia, luogo strategico per la salvaguardia del Regno di Napoli. Storicamente Capua, **antica capitale della Campania**, secondo **Cicerone** nel I secolo a.C. fu, tra le città italiche, seconda solo a Roma. Egli la definì, infatti, "**altera Roma**" ("seconda Roma"), e come Roma aveva un proprio Senato da cui l'acronimo **S.P.Q.C.** (Senatus Populusque Capuanum) ancora impresso sulla facciata del palazzo municipale, antica sede della Corte di Giustizia.

Tito Livio descrive la Capua del IV secolo a.C. come la **più grande e ricca città d'Italia**, estesa su 200 ettari di terreno.

La città di Capua, da sempre caratterizzata da un carattere ribelle e combattivo, è famosa nel mondo per i suoi Ozi, storicamente noti per essere stati la causa principale della sconfitta del condottiero cartaginese **Annibale**, che nell'antica Capua, ambiziosa ed emula della capitale, trovò rifugio nel 211 a.C.

Dopo due stagioni vissute nella lussureggiante città campana, Annibale e il suo esercito persero le loro energie belliche, travolti ed immersi nei piaceri e nel benessere.

Ma l'animo combattivo del popolo capuano non fu sopito, tanto che circa 150 anni dopo, **Spartaco**, schiavo forte e carismatico, seppe riunire intorno a sé un numeroso esercito di gladiatori disertori e schiavi, quasi 120.000 combattenti, che diedero vita alla rivolta più pericolosa che Roma dovette affrontare. Il suo intento era quello di risalire la penisola con il suo esercito e di oltrepassare le Alpi, in modo da rendere la libertà a tutti gli schiavi dell'impero.

Nell'841 i Saraceni distrussero la città di Capua e i sopravvissuti si rifugiarono in quello che era il suo porto fluviale, **Casilinum**, l'attuale Capua, dove ricostruirono la città; nell'856, infatti, in seguito alla distruzione di Sicopoli, grazie al conte longobardo Landone I fondarono "**Capua Nova**" a ricordo della vecchia.

Nel X secolo Capua divenne **contea e principato longobardo**, ed è in quegli anni, precisamente nel 960, che si ha proprio a Capua la prima testimonianza scritta in volgare, il famoso "**Placito Capuano**", considerato come il documento che ha sancito la **nascita della lingua italiana**.

Nel 1062, poi, Capua divenne **principato normanno** e ancora **città fortezza sveva, angioina, aragonese e dei viceré spagnoli**. Ma soprattutto fu la **città turrita di Federico II**, che in essa volle rivivere le glorie dell'antica Capua, e che al suo fianco chiamò come cancelliere il capuano **Pier della Vigna**, di cui apprezzava l'eloquio dotto e la capacità di scrivere coniugando le situazioni più complicate con le conoscenze giuridiche. In breve tempo Pier delle Vigne si affermò in tutti gli ambienti diventando insigne poeta, diplomatico, ministro di Corte; utilizzato nelle missioni diplomatiche più delicate, raggiunse la carica di Logoteta del Regno di Sicilia.

La città di Capua nel tempo continuò la sua ascesa divenendo **fortezza dell'imperatore Carlo V** e **vicecapitale del Vicereame spagnolo**. Fu, inoltre, **città prediletta dai pontefici** che, da Giovanni VIII a Onorio II, vi tennero ben nove Concili.

È tristemente famoso il **Sacco di Capua**, perpetrato dai francesi



dell'Aubigny e del duca Valentino, **Cesare Borgia**, ai danni della città il 24 luglio del 1501.

Egli tramò il tradimento contro Capua: i francesi prima si fecero introdurre in città promettendo la pace e poi iniziarono l'uccisione di cinquemila capuani.

Il **13 febbraio 1503** in un campo neutrale tra Andria e Corato, si svolse lo scontro cavalleresco noto come **Disfida di Barletta**. In quell'anno il dominio del Regno di Napoli era retto dai francesi, ma gli spagnoli già avanzavano in terra di Puglia per occuparne il posto e, a tal fine, si erano asserragliati a Barletta.

I francesi che, a seguito di uno scontro con gli spagnoli, furono fatti prigionieri, durante un banchetto offesero il valore dei cavalieri italiani.

Si gettò così il guanto della sfida che avrebbe tolto la macchia che gravava sull'onore italiano; questo fu raccolto da un gruppo di 13 cavalieri venuti da diversi paesi d'Italia e guidati da **Ettore Fieramosca**, valente cavaliere capuano al servizio di Prospero e Fabrizio Colonna.

Dopo aver solennemente giurato di combattere fino allo stremo, i 13 italiani affrontarono altrettanti cavalieri francesi guidati da La Motte. La tenzone durò dall'alba alla notte quando tornarono vittoriosi a Barletta gli italiani.

Questa straordinaria impresa eroica, consegnata alla storia dalle pagine del romanzo **Ettore Fieramosca ossia la Disfida di Barletta** di Massimo d'Azeglio nel '800, sottolinea ancora una volta il coraggio, la caparbietà del popolo capuano.

Dal punto di vista architettonico e artistico, si possono ancora oggi ammirare tra le mura della città **elementi di spoglio dell'epoca romana** e **monumenti straordinari** che vanno dal Medioevo all'Ottocento: **torri, castelli, caserme e fortificazioni, cattedrali, chiese e conventi, palazzi patrizi, porte monumentali, ponti, pozzi, 15 fontane e musei ricchi di opere d'arte** (sarcofagi, ceramiche, dipinti, affreschi, monete, pergamene, sculture, statue lignee e bassorilievi); tra queste, le celebri **Matres Matutae**, oltre 150 statue in tufo grigio rinvenute in una favissa del VI secolo a.C., che rappresentano la più preziosa testimonianza dell'arte e della religione popolare campana.

Capua ha inoltre dato i natali a illustri personaggi, oltre al poeta **Pier della Vigna**, notaio e consigliere di Federico II, e ad **Ettore Fieramosca**, l'eroe della Disfida di Barletta, anche **Silvio Fiorillo** da Capua commediografo, che fu il primo a portare ufficialmente in scena la figura di Pulcinella, nella sua commedia intitolata: *La Lucilla costante, con le ridicole disfide e prodezze di Pulcinella*, al pontefice **Onorio I**, ai musicisti **Giuseppe Martucci** e **Andrea De Simone**, e al medico **Ferdinando Palasciano**, precursore della Croce Rossa. È ancora il luogo ove fu stipulato il **Trattato di Casalanza** il 20 Maggio 1815, tra Austriaci e Napoletani, che pose fine al decennio napoleonico nel Regno che era stato di Ferdinando. Per mezzo di esso gli alleati Austriaci furono in grado di riconsegnare lo Stato ai Borbone, spodestando definitivamente Giocchino Murat.



MAIN SPONSOR

basile

Gioielleria Basile s.r.l, via Mazzini 36 Caserta



Antica Distilleria Petrone, Via Domitiana 379, Km 17,000 Mondragone (CE)

ELIXIR FALERNUM

Liquore di ratafià a base di vino

TRADIZIONI CENTENARIE IN UN MODERNO LIQUORE

Impossibile resistere all'esclusività dei sapori fruttati e dei profumi che sprigiona questo pregiato liquore a base di vino. Superbo come dessert da apprezzare a fine pasto, se servito freddo.

L'Antica Distilleria Petrone, azienda fondata da Antimo Petrone e Maria Mastantuono alla fine del '800, è nata e cresciuta con noi, ed ancora cresce, al punto da essere diventata ai nostri occhi come una splendida, anziana signora, ormai vero e proprio membro della nostra famiglia, con tante storie da raccontare custodite nel proprio cuore.

www.distilleriapetrone.it



MEDIAPARTNER



TUTTI I COLORI DELLO SPETTACOLO

Passione, Professionalità, Competenza. In tre parole è spiegato il "Mondo di Set", la linea editoriale, il taglio giornalistico, il grande desiderio di fare informazione, raccontare segni, immagini e storie del nostro tempo. Un desiderio diventato sempre più grande, sempre più palpabile, fino a trasformarsi in una piacevole e ormai consolidata realtà.

La testata "SET", nasce nel giugno del 2002 dall'intuito di un gruppo di amici che già all'epoca intravede nella formula del free – press collegato alle nascenti risorse multimediali il nuovo modo di parlare e proporsi ai lettori in un'informazione senza filtri. "SET" è un "free" magazine a tutti gli effetti. Tutti i servizi – la straordinaria galleria di personaggi famosi da noi incontrati, i grandi eventi ai quali abbiamo partecipato – sono esclusivamente farina del nostro sacco. Ritmi di lavoro incessanti, molteplici soluzioni grafiche, un sito internet in continua evoluzione, nonché grande supporto al formato cartaceo; questo e altro ancora per garantire ai nostri lettori un prodotto non esclusivo ma sicuramente "Originale".

Puntuali e costanti sono le rubriche dedicate a giovani talenti, al mondo delle radio private, ai tanti artisti che si muovono con estrema professionalità nel backstage dello spettacolo. Il piacere e l'emozione di raccontare i grandi eventi e di incontrare tanti personaggi eccezionali non ci ha fatto certo perdere di vista tutto ciò che si sviluppa sul nostro territorio. Da questa esigenza è già da anni presente una sezione esclusiva della nostra redazione che si occupa in prevalenza di "TERRITORIO", per non perdere mai di vista le evoluzioni e le novità della nostra terra.

Musica, Teatro, Cinema, Informazione, Libri, Cultura, Interviste Esclusive. Un portale web in continua evoluzione, pagina interattiva su facebook, canale youtube. La nostra passione sempre al servizio dei lettori.

SET: tutti i colori dello spettacolo!!

CHI SIAMO

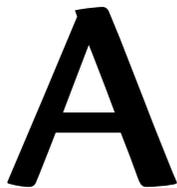
L'ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCHITEMPO

L'associazione culturale Architempo nasce sul finire del 2004 con l'obiettivo di diventare uno dei più saldi punti di riferimento per la cultura del sud Italia. L'associazione, grazie alla preziosa collaborazione della libreria Guida di Capua, propone fin dalla sua costituzione un ricco calendario di eventi e manifestazioni, legati alla letteratura, al cinema, al teatro e alla musica, ma con un occhio attento anche a cogliere le tendenze culturali dell'arte figurativa contemporanea, nonché della rivalutazione del nostro patrimonio storico-artistico.

L'associazione Architempo, attraverso proficui scambi culturali tra operatori diversi del territorio regionale e nazionale, si impegna nello sviluppo di progetti integrati e nella realizzazione di iniziative comuni, al fine di sensibilizzare la pubblica opinione intorno a tematiche di forte valore storico ed artistico, privilegiando le iniziative finalizzate all'aggregazione ed al dibattito. Eventi ludico-culturali, mostre tematiche, degustazioni, laboratori didattici, visite guidate, convegni, produzioni di spettacoli teatrali, sono solo alcune delle attività in cui l'associazione si impegna per la promozione e la divulgazione della cultura.

La nascita dell'associazione culturale Architempo, nel novembre del 2004, ha costituito una preziosa occasione per unire le forze e le professionalità dei suoi fondatori, già da alcuni anni impegnati nel settore dell'editoria e degli eventi culturali. L'ideazione, la progettazione e l'organizzazione degli eventi e della programmazione dell'associazione Architempo è, infatti, affidata ai suoi fondatori, coadiuvati da un nutrito gruppo di esperti e consulenti, composto da scrittori, giornalisti, attori, musicologi, sceneggiatori, critici e storici dell'arte.

www.architempo.it



AttivaMente news.it

AttivaMenteneWS.it è un nuovo quotidiano online dedicato alla provincia di Caserta, nato nel novembre del 2010 come momento di confronto e laboratorio di idee.

Un progetto ambizioso e giovane che vuole dare spazio a quell'informazione che sappia dare il giusto risalto ai problemi del nostro territorio, ma che dia anche voce alle tante realtà positive che si fanno strada nella nostra provincia giorno dopo giorno.

AttivaMenteneWS.it vuole essere dunque spazio di confronto e veicolo di quell'informazione necessaria per una sana Democrazia.



www.illuogodellalinguafestival.com

CONTATTI

Direzione Artistica

Giuseppe Bellone
tel. 0823622924 cell. 3389993220
email direzione@illuogodellalinguafestival.com

Produzione e comunicazione

Associazione Architempo
tel. 0823622924
email info@illuogodellalinguafestival.com

Segreteria organizzativa

Fiorella Federici
Corso Gran Priorato di Malta, 25 - 81043 Capua (CE)
tel/fax 0823622924

Responsabile relazioni aziende vitivinicole

Mariateresa Lanza
cel. 3931571655

Ufficio Stampa Architempo

Responsabile: Mariamichela Formisano
cell. 3397118269
email ufficiostampa@illuogodellalinguafestival.com

Ideazione grafica e webdesign

Chiara Passaro
email passeroc@k-design.it

Fotografie, video riprese e mediapartner

Set tutti i colori dello spettacolo
Attivamentenews.it

Gli eventi saranno ripresi in diretta streaming sul sito www.attivamentenews.it
L'ingresso è gratuito fino ad esaurimento posti.

I LUOGHI

Palazzo Lanza

c.so Gran Priorato di Malta 25, Capua (CE)

Museo Provinciale Campano

via Roma 68, Capua (CE)

Museo Civico di Arte Contemporanea

via Asilo Infantile - Chiostro dei Carmelitani, Capua (CE)

CAPUA IL LUOGO DELLA LINGUA FESTIVAL ADERISCE A



il teatro dell'architempo

RASSEGNA DI DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA

PALAZZO LANZA LUGLIO 2011

Direzione e organizzazione Giuseppe Bellone e Emanuele Tirelli

7 LUGLIO ORE 21.30

Tavole da palcoscenico
presenta

L'INCORONATA

Di **Emanuele Tirelli**

con **Patrizia Monti**

Scene **Francesco Esposito**

Costumi **Adelia Apostolico**

Disegno luci **Marco Zara**

Regia **Iolanda Salvato**

14 LUGLIO ORE 21.30

Mutamenti

presenta

'78

di e con **Roberto Solofria**

Regia di **Roberto Solofria**

21 LUGLIO ORE 21.30

Associazione Culturale Fratelli De Regie
presenta

VIVA 'O RE

di **Fausto Sesso** e **Angelo D'Ambrosio**

Riadattamento teatrale **Maria Bolignano, Regina Ada Scarico**
con

Enzo Varone, Giovanni Allocca

Ciccio Merolla voce e percussioni

Pietro Giordano violino

Scenografia **Francesco Felaco**

Musica **Ilaria Scarico**

Costumi **Gina Oliva**

Luci **Salvatore Lerro**

Regia **Maria Bolignano**

28 LUGLIO ORE 21.30

Officina Teatro

presenta

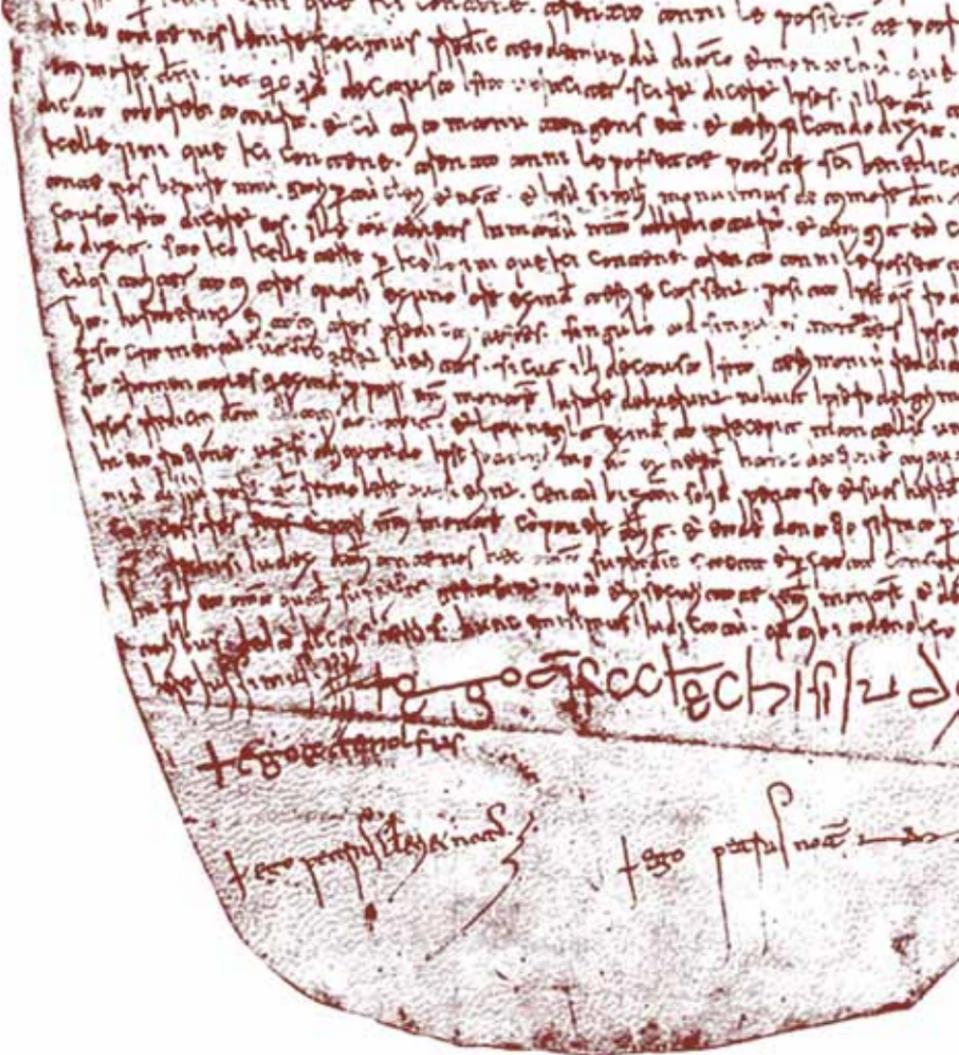
VIETATO ATTRAVERSARE I BINARI

con

Carmen Pommella e **Maurizio Murano**

Scritto e diretto da **Michele Pagano**

Ingresso 10,00 € - Info e prenotazioni 0823 622924



Città di Capua



Istituto Politeia
Cultura e Alta Formazione



C.R.E.S.O.
Centro di Ricerca
sull'Elementare Strutturale di C'Opera di arte

